



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per la Mobilità

Ufficio Legislativo del Presidente
c.a. del Dirigente dell'Ufficio II
legislativo.presidente@pec.regione.campania.it

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere regionale Nunzio Carpentieri (FDI), R.G. n. 909, concernente *“Variante tra Maiori e Minori alla SS 163, con riqualifica urbanistica della sede dismessa: l'intervento è relativo ad una variante in galleria all'esistente tracciato della SS 163”*.

Si fa riferimento all'interrogazione in oggetto, con la quale, in merito all'intervento ivi indicato, si interroga il Presidente della Giunta per sapere:

“ “1. Se il progetto esecutivo aggiudicato sia nella disponibilità dell'Amministrazione Regionale e se sia stato verificato il rispetto delle prescrizioni emesse dagli Enti interessati;

2. Se il progetto è stato o sarà valutato in termini di sostenibilità ambientale e di effetti a medio e lungo termine sul territorio (flussi di traffico, impatto ambientale ed economico in fase di realizzazione ed in fase di esercizio, ...)

3. Se la Giunta Regionale e l'ACaMIR abbiano intenzione di aprire un tavolo di ascolto e di partecipazione con cittadini, associazione e parti sociali.

4. Se sono state effettuate valutazioni approfondite sull'impatto geologico dell'intervento, con particolare attenzione al rischio di compromissione delle sorgenti e alla possibile desertificazione dell'area circostante, incluso il "Sentiero dei Limoni".

5. Quali misure sono previste per preservare l'integrità paesaggistica e culturale della zona, in particolare della Grotta dell'Annunziata, monumento nazionale, del fronte mare di Minori, e del paesaggio costiero riconosciuto come Patrimonio dell'Umanità.

6. Come si intende tutelare e valorizzare le recenti scoperte archeologiche e speleologiche dell'area in relazione al progetto proposto.

7. Come si giustifica la realizzazione di un'opera così impattante a fronte di un beneficio dichiarato di soli 38 secondi di risparmio nel tempo di percorrenza, considerando il valore universale eccezionale del paesaggio costiero.” “

In proposito, la scrivente ha richiesto ad ACaMIR - nella qualità di soggetto attuatore del 'Programma di interventi di Mobilità sostenibile nelle costiere amalfitana e sorrentina I fase', che include diversi interventi, tra i quali l'intervento *‘Variante tra Maiori e Minori alla SS163 con riqualifica urbanistica della sede dismessa’* – di fornire elementi utili in merito. L'Agenzia, con nota del 6.9.2024, ha trasmesso le notizie acquisite in pari data da Anas spa, soggetto attuatore dello specifico intervento, che ha rappresentato quanto di seguito riportato.

Riguardo al primo punto dell'interrogazione, si precisa che il progetto esecutivo non è nella disponibilità dell'Amministrazione regionale in quanto attualmente è in corso la fase di completamento dell'istruttoria del progetto definitivo da parte delle direzioni dell'Anas. La medesima società ha evidenziato che, in sede di



conferenza dei servizi preliminare, ha acquisito tutti i pareri e le prescrizioni degli enti interessati, che sono stati posti alla base della gara per la redazione dei progetti definitivo ed esecutivo nonché per l'esecuzione dei lavori. In ogni caso, l'Anas informa che la verifica del rispetto delle prescrizioni emesse dagli enti interessati sarà effettuata – da parte dei soggetti competenti, così come indicato dal Codice dei contratti - sia in fase di approvazione del progetto definitivo, sia in fase di approvazione del successivo progetto esecutivo.

Relativamente alla valutazione della sostenibilità ambientale (punto 2), l'Anas ha riferito che il progetto di fattibilità tecnica ed economica (PFTE) *“ha valutato con l'analisi costi benefici la sostenibilità ambientale ed altri effetti nel confronto fra due scenari\alternative simili”*. In particolare, la società ha rammentato che la soluzione progettuale della variante in galleria discende da un'idea iniziale dei Comuni di Minori e Maiori i quali, avvalendosi di progettisti incaricati, hanno predisposto nel gennaio del 2017 uno studio di Fattibilità che, inserendosi in un più ampio intervento, prevedeva *“la realizzazione di una variante in galleria alla SS 163 in corrispondenza della “Torre Mezzacapo”, e la pedonalizzazione del tratto viario, finalizzato alla valorizzazione del territorio in termini paesaggistici e ricettivo-turistici”*. Muovendo da tale idea, la Regione ha richiesto ad Anas di sviluppare ed approfondire la soluzione progettuale di cui al predetto studio di fattibilità e, in data 16.3.2018, è stata sottoscritta una Convenzione tra Anas S.p.A. e ACaMIR avente ad oggetto, tra l'altro, l'attuazione dell'intervento in parola, per il quale l'Anas ha redatto il PFTE, corredato dai necessari studi, fra i quali anche l'analisi costi/benefici, che ha messo a confronto due alternative: quella sviluppata da Anas e quella originaria di cui al citato studio di fattibilità. Da tali analisi è risultata preferibile, per molteplici motivazioni soprattutto di natura tecnica, l'alternativa elaborata da Anas. L'altra soluzione, infatti, prevedendo un tracciato più spostato verso il mare, presentava minori coperture, con edifici posti a ridotta distanza dal fronte di scavo (Castello di Torre Mezzacapo e villaggio alto di Torre), parietalità, imbocchi non perpendicolari alle curve di livello ecc. Questa alternativa, pertanto, avrebbe presentato margini di sicurezza più ridotti rispetto all'altra soluzione, il cui tracciato, spostato più verso monte, avrebbe offerto maggiori coperture, una ubicazione ad adeguata distanza dalla Grotta dell'Annunziata, ecc. Per queste ragioni è stata sviluppata e preferita l'alternativa elaborata da Anas.

In merito alla volontà di Regione e ACaMIR di aprire *“un tavolo di ascolto e di partecipazione con cittadini, associazioni e parti sociali”* (punto 3), l'Agenzia ha precisato nella citata nota del 6.9.2024 inviata allo scrivente, che *“si è raccordata istituzionalmente con le Amministrazioni dei comuni di Minori e Maiori, interessati dalla realizzazione dell'intervento in questione, a cui tali attività competono”*.

Circa il punto 4 (effettuazione di valutazioni approfondite sull'impatto geologico dell'intervento), l'Anas ha evidenziato che - al fine di conseguire un livello di conoscenza che fosse il più accurato possibile, da porre alla base della redazione della progettazione definitiva - ha eseguito numerose indagini e rilievi integrativi, che hanno consentito ai progettisti di avere chiarezza sui luoghi e sull'ammasso roccioso: sondaggi geognostici dall'alto fino alla profondità di oltre 120m dalla cima del promontorio in asse al tracciato della galleria, sondaggi nelle zone d'imbocco della galleria, prove in sito e/o sui campioni estratti da detti sondaggi, prove geofisiche, prove di riflessione sismica, tomografia sismica a rifrazione in parete con rilievo geo-strutturale, stendimenti geostrutturali-geomeccanici sulle pareti prospicienti gli imbocchi della galleria, anche con l'ausilio di geologi rocciatori. Tra le complesse indagini effettuate rilevano anche quelle eseguite all'interno della Grotta dell'Annunziata, bene sottoposto a tutela culturale: rilievo 3D con laser scanner, rilievo geomeccanico dell'ammasso, rilievo di dettaglio speleologico (anche subacqueo) all'interno del laghetto di San Francesco, ecc. I predetti approfondimenti hanno permesso d'individuare posizione e dimensione della grotta diverse rispetto a quanto cartografato, nonché le condizioni geostrutturali ed il regime idraulico principale all'interno dell'ammasso roccioso, di tipo carsico. Le risultanze delle indagini e dei rilievi effettuati sono state poi illustrate da Anas al Comune di Minori ed alla Soprintendenza e consegnate ai Carabinieri della tutela culturale, in quanto la grotta è stata sottoposta a sequestro nel giugno 2023 perché le parti interne ed esterne erano utilizzate come



parcheggio auto e rimessaggio barche (attività improprie rispetto al vincolo di tutela). Comunque, sulla base delle predette indagini - che hanno investigato in maniera approfondita gli aspetti geologici, geomorfologici e idraulici dell'intera area - è stato redatto il progetto definitivo, nella cui elaborazione Anas dichiara di aver tenuto conto anche di quanto emerso dai confronti tenutisi con i Comuni, la Soprintendenza, l'Autorità di Bacino e la Regione Campania.

Quanto all'ulteriore quesito (punto 5), concernente le misure previste per preservare l'integrità paesaggistica e culturale della zona, alla mole di indagini effettuate a tal fine e sopra descritte, Anas ha menzionato anche l'avvenuta esecuzione di un rilievo in una grotta lato mare (posta sotto la statale) e stendimenti georadar lungo la stessa statale per determinare la posizione più precisa possibile delle linee impiantistiche presenti, nonché la circostanza che lo stesso progetto definitivo prevede altresì un monitoraggio geotecnico e ambientale in corso d'opera e post opera all'interno della Grotta dell'Annunziata. Su questo specifico punto, pertanto, la società ha precisato che con il progetto definitivo redatto (attualmente in istruttoria presso le Direzioni Anas e da approvare), sono stati coniugati gli aspetti paesaggistici e culturali della zona con le norme di ogni singola disciplina (geologica, geotecnica, stradale, idraulica, paesaggistica, ecc.) e che tutti gli enti competenti, in sede di conferenza dei servizi decisoria, si esprimeranno comunque sulle scelte effettuate nel progetto definitivo e rilasceranno i propri pareri.

Quanto al successivo punto 6, circa la tutela e valorizzazione delle scoperte archeologiche e speleologiche, si rileva che, come rappresentato anche da Anas spa, non risultano scoperte di questo tipo nell'area interessata dall'intervento di cui trattasi.

In merito, infine, all'ultima domanda posta (punto 7), relativa alla giustificazione della realizzazione di un'opera molto impattante a fronte di un esiguo risparmio nel tempo di percorrenza, va osservato che i benefici conseguenti alla realizzazione dell'opera non possono limitarsi alla riduzione dei tempi di percorrenza, che è solo uno dei vantaggi che si otterranno. In proposito viene rilevato che l'intervento ha come obiettivo principale l'adeguamento funzionale all'attuale domanda di trasporto, mediante il miglioramento prestazionale e l'incremento degli standard di sicurezza per la circolazione stradale. La realizzazione del bypass in galleria provvede, infatti, ad eliminare l'elevata criticità associata alla presenza di un senso unico alternato, attualmente regolato da impianto semaforico installato nella tratta di statale che si sviluppa ai piedi del promontorio di Torre Mezzacapo. Tale situazione costituisce una forte limitazione al deflusso delle auto ed un notevole pericolo per i pedoni i quali, sempre più di frequente ed in maggiore quantità, percorrono la statale lungo i margini per spostarsi dal lungomare di Minori a quello di Maiori e viceversa. Un ulteriore vantaggio conseguente alla realizzazione dell'intervento sarà l'utilizzabilità di un percorso esclusivamente ciclo-pedonale lungo Torre Mezzacapo, tra i Comuni di Maiori e Minori, in grado di valorizzare il territorio in termini paesaggistici e di consentirne una migliore fruizione, con la disponibilità di un unico ed ininterrotto *waterfront* del complesso Minori-Maiori lungo circa 2km.

Il Direttore Generale
avv. Giuseppe Carannante

/BG